



VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI del 02.05.2020

Oggi due maggio duemilaventi in modalità di teleconferenza, per le ragioni di sicurezza legate all'emergenza COVID-19, alle ore undici in seconda convocazione si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione Cordillera Blanca per discutere e deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Resoconto attività 2019;
2. Rendiconto economico e finanziario consuntivo al 31.12.19 e previsioni per l'esercizio 2020;
3. Approvazione nuovo Statuto conforme alle nuove normative del terzo settore;
4. Rinnovo Cariche Istituzionali;
5. Varie ed eventuali.

Sono presenti in teleconferenza il presidente Giorgio Gnagni, il vice presidente Enzo Nardi, il segretario Angelo Piergentili, i consiglieri: Bruno Ferrari, Pietro Cosucci, Chiara Basileo e Marco Innocenti, i soci: Alessio Imbroglini, Giuliana Squarise, Sergio Valori, Alberto Rosmini, Luca Tittarelli, Michela Basileo, Diego Ottaviani, Roberto Marcelli, Simone Beccafichi.

Assume la presidenza dell'assemblea il Presidente del Consiglio Direttivo signor Giorgio Gnagni mentre il signor Angelo Piergentili viene chiamato a fungere da Segretario.

Il Presidente dichiara la seduta validamente costituita e passa all'esame del primo punto posto all'ordine del giorno.

Il Presidente illustra all'Assemblea le attività svolte dall'associazione nel corso del 2019 sottolineando che si è cercato di dare continuità alla divulgazione di informazioni per raccolta di adesioni per le adozioni a distanza delle varie forme di collaborazione e istruzione presenti nelle scuole e case dell'Operazione Mato Grosso in America Latina; ci si è dedicati a promuovere, in collaborazione con il movimento "Operazione Mato Grosso", varie attività di volontariato spontaneo e gratuito che hanno avuto come scopo il coinvolgimento dei giovani e delle famiglie, con un impegno di presenza e collaborazione finalizzato alla crescita culturale e alla raccolta di fondi. Sono stati organizzati campi di lavoro, momenti di aggregazione tra le persone caratterizzati da un concreto impegno.

In questo ambito è molto importante la collaborazione con il comune di Città di Castello espletata nel presidio dell'isola ecologica di Userna e con la conduzione dell' "Isola del Riuso" adiacente che ci è stata affidata con deliberazione della giunta comunale n. 100 del 11/07/2016, anche se durante il 2019 abbiamo avuto vari incontri con Comune di Città di Castello ASL 1 e la società Sogepu per trovare una soluzione al problema della proprietà del terreno che è della ASL 1 e che quindi chiede una regolarizzazione dei rapporti con l'Associazione. Continua a Gubbio un'attività simile a quella di Città di castello anche se in forma molto ridotta.

L'attività delle Isole del Riuso valorizzano di fatto uno degli scopi della nostra associazione in quanto si tratta di una forma di incentivazione alla prevenzione della produzione dei rifiuti attraverso il loro riutilizzo e dunque l'estensione del loro "ciclo di vita", contribuendo quindi alla diminuzione della produzione di rifiuti urbani. Sempre in questo ambito si è ormai giunti all'accordo ed alla firma dei contratti della convenzione per l'affidamento della gestione della nuova Isola del Riuso del comune di Umbertide che non è partita solo a causa dell'emergenza COVID-19.

Prosegue e si rafforza, tra le iniziative atte ad incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti ed il riuso dei materiali/oggetti recuperabili, la collaborazione con l'Associazione il Merkasino di Perugia.

Per quanto riguarda le attività volte ad una crescita culturale, continua il nostro sostegno al progetto denominato "Avventura Anno della Carità" realizzato ora in locali messi a disposizione dalla

parrocchia di Petrignano d'Assisi dove alcuni ragazzi dell'Operazione Mato Grosso fanno esperienza di vita comunitaria e lavoro gratuito.

Per quanto riguarda la previsione delle attività per questo anno 2020 oltre all'adeguamento dello statuto all'entrata in vigore della riforma sul terzo settore essendo in piena emergenza COVID-19 è molto difficile fare una previsione sicuramente si cercherà in tutti i modi possibili di proseguire e sostenere la raccolta fondi da destinare agli scopi sociali. Si dovrà comunque agire rispettando i vincoli che lo stato di emergenza impone senza mettere a rischio né gli associati o i volontari tantomeno le persone terze. Le attività che si vorranno fare andranno portate avanti il più possibile tra strette cerchie di persone che si frequentano abitualmente (cerchie "familiari") almeno fino a quando non sarà possibile allargare la partecipazione.

Di seguito lo stesso da lettura al rendiconto economico e finanziario consuntivo per l'esercizio 2019. Ne segue breve discussione al termine della quale l'Assemblea all'unanimità

delibera

- Di approvare il rendiconto economico finanziario a consuntivo per l'esercizio 2019;

Proseguendo con i punti all'ordine del giorno il Presidente illustra all'assemblea il nuovo statuto redatto per allinearsi alle nuove normative del terzo settore. Spiega all'assemblea la necessità ed i vantaggi dell'adozione di questo nuovo statuto. Lo statuto è composto da 28 Articoli redatti tenendo conto della nuova normativa e dello spirito con cui è stata costituita fin dall'inizio l'associazione. Il Presidente spiega anche che una volta adottato il nuovo statuto l'assemblea dovrà rieleggere le varie cariche istituzionali (Presidente, Vicepresidente, Segretario, Consiglio direttivo) che dovranno chiaramente operare in base a quanto previsto nel nuovo statuto dell'associazione.

Prende a questo punto la parola il signor Angelo Piergentili che sottolinea l'importanza della gestione del libro soci e del libro soci volontari e chiede a tutti i soci, ma in particolare ai referenti delle varie zone, di comunicare con estrema celerità la partecipazione di nuovi volontari o la cancellazione di eventuali volontari che possono non partecipare più assiduamente alle attività dell'associazione.

Segue una breve discussione tra i soci volta a chiarire alcuni punti dello statuto ed a raccogliere le disponibilità e le indicazioni per la nomina delle nuove cariche Sociali.

Al termine della discussione l'Assemblea Approva all'unanimità il nuovo statuto societario e nomina le seguenti Cariche Sociali:

Presidente Giorgio Gnagni

Vice Presidente Enzo Nardi

Segretario tesoriere Angelo Piergentili

Consiglieri Bruno Ferrari

Pietro Cosucci

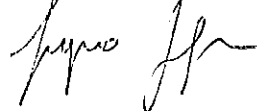
Chiara Basileo

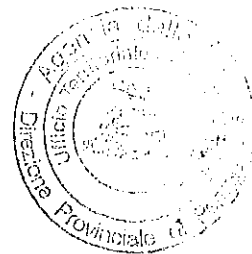
Non essendovi altro da deliberare e non avendo alcun altro socio chiesto la parola, l'assemblea viene sciolta alle ore 12:30 previa lettura ed approvazione del seguente verbale del quale è parte integrante il nuovo statuto approvato dall'assemblea dei soci.

Il Segretario
(Piergentili Angelo)



Il Presidente
(Gnagni Giorgio)





STATUTO DELL'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

"ASOCIAZIONE CORDILLERA BLANCA"

Titolo I – Disposizioni Generali

Art. 1 (Costituzione, Denominazione, Sede e durata)

- a) E' costituita conformemente alla Carta Costituzionale, ai sensi del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e successive integrazioni e modifiche, l'Organizzazione Di Volontariato denominata **"ASSOCIAZIONE CORDILLERA BLANCA - ODV"** con sede in Gubbio (PG) Via Marconi, 1.
- b) I contenuti e la struttura dell'Associazione sono ispirati ai principi di solidarietà, trasparenza e democrazia che consentono l'effettiva partecipazione della compagine associativa alla vita dell'Associazione stessa.
- c) La durata dell'Associazione non è predeterminata ed essa potrà essere sciolta con delibera dell'Assemblea Straordinaria con la maggioranza prevista dall'art. 13 del presente statuto.
- d) L'assemblea ordinaria, con una sua deliberazione, può trasferire la sede nell'ambito dello stesso comune, senza che ciò costituisca modifica statutaria, nonché istituire sedi e sezioni secondarie anche in altri comuni. Il trasferimento della sede legale deve essere comunicato entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento agli enti gestori di pubblici Registri entro i quali l'Associazione è iscritta.

Art. 2 (Efficacia dello Statuto)

Lo statuto vincola alla sua osservanza gli Associati all'Associazione, e costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività dell'organizzazione stessa.

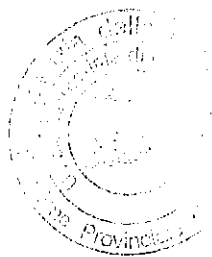
ART. 3 (Modificazione dello Statuto)

Il presente Statuto è modificabile con deliberazione dell'Assemblea straordinaria.

Titolo II-Scopi e finalità

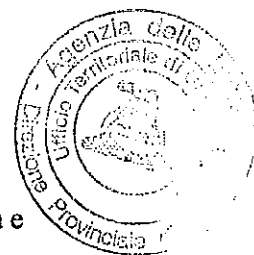
ART. 4 (Finalità e oggetto associativo)

- a) L'organizzazione di volontariato "Associazione Cordillera Blanca -ODV", più avanti chiamata per brevità "Associazione" non ha finalità di lucro e si propone di perseguire esclusivamente finalità civiche, solidaristiche, caritatevoli e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale di attività di interesse generale.
- b) L'Associazione trae impulso dall'ambito delle idealità del movimento "OPERAZIONE MATO GROSSO" di cui condivide le finalità e lo spirito.
- c) É esclusa qualsiasi finalità politica, sindacale, professionale o di categoria, ovvero di



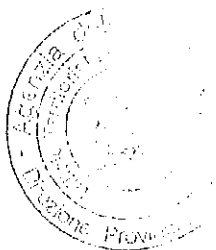
tutela degli interessi economici degli Associati: l'Associazione è apartitica, aconfessionale, è basata su una struttura di tipo democratico e si ispira ai principi di sussidiarietà e pluralismo.

- d) Per il perseguimento dei propri fini istituzionali l'Associazione si avvale in modo prevalente delle attività prestate in forma personale, spontanea, libera e gratuita dai propri associati e volontari, anche occasionali, ai quali possono essere unicamente rimborsate, dall'Associazione stessa, le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'Associazione di cui fa parte e l'attività di volontariato non può essere retribuita in alcun modo diretto o indiretto.
- e) In caso di particolare necessità, esclusivamente nei limiti necessari al regolare funzionamento oppure occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta, l'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di qualunque altro tipo ammesse dalla legge. In ogni caso il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.
- f) L'Associazione persegue le seguenti finalità di interesse generale con riferimento a quanto previsto dall'art. 5 del D.Lgs 117/2017:
 - 1) La beneficenza, il sostegno a distanza, la cessione gratuita di alimenti e o prodotti, le erogazioni di denaro, beni o servizi a sostegno di persone bisognose sia in Italia che all'estero anche tramite altri organismi che perseguono analoghi scopi istituzionali;
 - 2) La cooperazione allo sviluppo;
 - 3) La promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli e della non violenza;
 - 4) La promozione e la tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici;
 - 5) L'organizzazione e la diffusione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente Statuto;
 - 6) La formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
 - 7) Le attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure nel rispetto delle normative nazionali e internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro minorile;
 - 8) L'accoglienza umanitaria e l'integrazione sociale dei migranti;
 - 9) Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse



naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;

- 10) L'organizzazione e la gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso.
- g) L'Associazione si prefigge di perseguire le finalità di interesse generale di cui al punto precedente attraverso:
- 1) L'educazione dei giovani alla scoperta dei veri valori umani con esperienze di vita caratterizzate da impegni sociali e facendo maturare in essi un impegno di presenza e di collaborazione per la soluzione dei problemi dei paesi in via di sviluppo, in particolare per sostenere le spedizioni in America Latina del movimento denominato Operazione Mato Grosso (OMG);
 - 2) Interventi finalizzati al coinvolgimento di giovani e adulti nelle scuole, oratori e altri luoghi di aggregazione, nell'organizzazione di convegni, mostre, manifestazioni culturali ed esperienze di lavoro comunitario;
 - 3) Il sostegno delle attività di beneficenza, caritative e di sviluppo, sia religiose che laiche, con finanziamenti e invio di materiali, generi alimentari, medicinali e vestiario, avvalendosi e sostenendo l'opera di volontari formati nelle attività dell'Associazione che si recano per periodi più o meno lunghi in particolare nelle missioni del movimento denominato Operazione Mato Grosso;
 - 4) Lo sviluppo delle possibilità di inserimento nel campo del lavoro delle popolazioni povere di paesi in via di sviluppo, promuovendo la diffusione in paesi industrializzati dei prodotti delle loro attività artigianali, quali ad esempio: mobili d'arredamento e arte sacra, tessuti e maglioni e altri prodotti artigianali;
 - 5) La promozione della tutela dell'ambiente partecipando ad iniziative mirate a tale scopo, anche attraverso collaborazioni con Enti Pubblici, privati e aziende autorizzate operanti nella gestione differenziata dei rifiuti, promuovendo la cultura del riuso, organizzando proprie raccolte di materiali e partecipando alla gestione d'isole ecologiche e centri di raccolta.
- h) L'Associazione potrà esercitare in via strumentale ed accessoria e nei limiti di quanto previsto dalla normativa in materia di Enti del Terzo Settore, tramite le prestazioni fornite dai volontari in modo personale, spontaneo e gratuito, ogni attività diversa, utile al raggiungimento delle finalità di interesse generale come previsto dall'art. 6 del Dlgs. 117/2017.
- i) L'Associazione potrà collaborare e stimolare la collaborazione con altri Enti del Terzo Settore, e non solo, aventi finalità comunque compatibili con il proprio oggetto sociale. Potrà sviluppare e stimolare la creazione di una vera "rete associativa" anche con l'iscrizione tra i propri soci di altri Enti del Terzo Settore o la sua stessa partecipazione associativa ad altri Enti del Terzo settore al fine di ottimizzare e razionalizzare i rapporti, lo scambio di conoscenze, i servizi da parte di terzi a favore proprio e dei propri associati (sia persone che Enti) oltre a coordinare e incentivare le iniziative rese dai volontari operanti in qualunque realtà associativa.
- j) Nell'ambito della promozione di uno spirito di volontariato spontaneo e gratuito, anche occasionale, l'Associazione potrà stimolare e agevolare qualunque attività svolta in funzione degli scopi associativi anche se prestata in maniera sporadica da parte di volontari anche non soci garantendo adeguata copertura assicurativa.
- k) L'Associazione potrà infine svolgere attività di raccolta fondi, di cui all'art. 7 del Dlgs. 117/2017, da destinate al raggiungimento delle finalità e degli scopi



istituzionali, nonché ogni altra attività conforme all'oggetto associativo o finalizzata al perseguimento delle finalità istituzionali, e compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni necessarie a tali fini.

Titolo III- Gli associati

ART. 5 (Associati e uniformità del rapporto associativo)

- a) Ai sensi dell'art. 32 Dlgs 117/2017 il numero dei soci è illimitato e comunque non inferiore a 7 persone Fisiche o a 3 ODV. Possono inoltre essere ammessi come associati altri ETS (Enti del Terzo Settore) a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% delle ODV.
- b) Gli Associati devono condividere gli scopi e le finalità dell'Associazione e impegnarsi per la loro attuazione.
- c) L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato, fatto salvo il diritto di recesso di cui all'art. 8 del presente Statuto, e comporta l'uguaglianza dei diritti e dei doveri a carico degli Associati.
- d) Gli Associati possono intervenire con diritto di voto nelle Assemblee purché regolarmente iscritti nel libro soci e in regola con il versamento della quota associativa per l'anno in corso.
- e) I soci hanno uguali diritti e doveri nei confronti dell'Associazione.
- f) Per essere ammessi a socio è necessario presentare al Consiglio Direttivo domanda di adesione all'Associazione con l'indicazione nome e cognome, o denominazione per le persone giuridiche, luogo e data di nascita, luogo di residenza, indirizzo email cui ricevere tutte le comunicazioni sociali, e dichiarare di aver preso visione e di attenersi al presente Statuto ed alle deliberazioni degli organi sociali.

E' compito del Consiglio Direttivo dell'Associazione deliberare, entro trenta giorni, su tale domanda. Il Consiglio delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte. La deliberazione di ammissione è comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati.

In caso di non ammissione il Consiglio Direttivo deve, entro sessanta giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati. In caso di non ammissione l'interessato potrà presentare ricorso, entro i successivi sessanta giorni, all'Assemblea Ordinaria la quale, se non appositamente convocata, nella successiva convocazione, si pronuncerà in modo definitivo.

ART. 6 (Diritti)

- a) Gli Associati hanno il diritto di eleggere gli organi dell'Associazione, nonché di essere loro stessi eletti.
- b) Ciascun socio ha diritto ad un voto e può farsi rappresentare in Assemblea mediante delega. Gli Associati hanno il diritto di essere informati sulle attività dell'Associazione e di controllo sull'andamento della medesima come stabilito dalle leggi e dallo Statuto, nonché di accedere agli atti, verbali e ai libri sociali dell'Associazione. La richiesta dovrà essere indirizzata al Consiglio Direttivo il quale dovrà provvedere, salvo casi di forza maggiore, a rendere disponibile quanto richiesto.



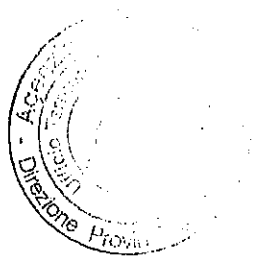
- entro 30 giorni dal ricevimento della domanda;
- c) Avverso l'eventuale rigetto dell'istanza di iscrizione, che deve essere sempre motivato e comunicato all'interessato entro 60 giorni, è ammesso ricorso all'Assemblea dei Soci. Il ricorso all'Assemblea dei soci è ammesso entro 60 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione.

ART. 7 (Doveri)

- a) Gli Associati devono svolgere la propria attività verso gli altri e a favore dell'Associazione in modo autonomo, personale, libero e gratuito, senza fini di lucro.
- b) Il comportamento verso gli altri aderenti e all'esterno dell'Associazione è animato da spirito di solidarietà e attuato con correttezza, moralità, buona fede e onestà.
- c) I soci sono obbligati:
 - 1) all'osservanza dello Statuto, dei Regolamenti e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali;
 - 2) al pagamento nei termini stabiliti della quota associativa deliberata dall'Assemblea dei soci. La quota associativa non è trasmissibile né è rivalutabile e in nessun caso può essere restituita.

ART. 8 (Decesso, esclusione, decadenza, recesso)

- a) La qualità di Socio si perde:
 - 1) per recesso
 - 2) per esclusione conseguente a comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione
 - 3) per morosità rispetto al mancato pagamento della quota annuale entro il termine stabilito o, al più tardi, prima dell'inizio dell'Assemblea annuale di approvazione del bilancio.
- b) Il recesso è libero e deve essere comunicato al Consiglio Direttivo.
- c) L'esclusione può essere attuata in presenza di gravi inadempienze come il comportamento di chi contravviene ai doveri stabiliti dallo Statuto o abbia agito per un fine contrario a quello dell'Associazione stessa. In tali casi gli Associati possono essere esclusi dall'Associazione con deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. Nel caso in cui l'Associato non condivida i motivi dell'esclusione, per il rispetto del principio del contraddittorio, può adire l'arbitrato previsto dal presente Statuto; in tali ipotesi l'efficacia della deliberazione è sospesa fino alla pronuncia dell'arbitro.
- d) L'esclusione o la decadenza dei soci è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione e ad eccezione del mancato versamento della quota annuale, devono essergli contestati per scritto gli addebiti che gli vengono mossi, consentendogli facoltà di replica.
- e) La perdita della qualifica di associato comporta la decadenza automatica da qualsiasi carica ricoperta sia all'interno dell'Associazione sia all'esterno per designazione o delega.
- f) In tutti i casi di scioglimento del rapporto associativo limitatamente ad un associato, questi suoi eredi non hanno diritto al rimborso delle quote annualmente versate, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.



Titolo IV - Gli Organi Associativi

ART. 9 (Indicazione degli Organi)

- a) Gli Organi dell'Associazione sono:
 - 1) L'Assemblea degli associati;
 - 2) Il Consiglio Direttivo;
 - 3) Il Presidente;
 - 4) Il Vice Presidente;
 - 5) Il Segretario che ha anche le funzioni di Tesoriere;
 - 6) Gli eventuali Organi di Controllo
- b) Tutte le cariche sono gratuite. È assolutamente vietata qualunque tipo di remunerazione a favore delle cariche associative ad eccezione dell'Organo di Controllo, se previsto, cui può essere attribuito un compenso specifico.

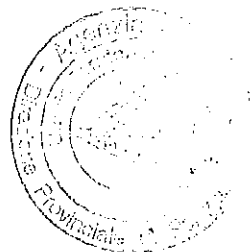
Capo I: L'Assemblea degli Associati

ART. 10 (Composizione dell'Assemblea)

- a) L'Assemblea si compone di tutti i Soci dell'Associazione. Hanno diritto di intervenire in Assemblea tutti gli associati in regola con il pagamento della quota Associativa annuale e che non abbiano avuto o non abbiano in corso provvedimenti disciplinari. Ciascun socio ha diritto ad un voto e può farsi rappresentare in Assemblea mediante delega. Sono ammesse 3 (tre) deleghe per persona. Le deleghe debbono essere depositate dal socio cui sono state intestate prima che l'Assemblea abbia inizio. Non è ammesso il voto per posta.
- b) L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vice Presidente.

ART. 11 (Convocazione e competenze inderogabili dell'Assemblea)

- a) L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione.
- b) L'Assemblea è convocata dal Presidente almeno una volta all'anno e tutte le volte che sia necessario, ovvero quando ne faccia richiesta motivata un numero di Associati pari ad almeno 1/10 (un decimo) degli aventi diritto di voto. La convocazione è fatta mediante comunicazione e mail o lettera diretta a ciascun socio almeno dieci giorni prima, con indicazione del luogo, dell'ora e degli argomenti all'ordine del giorno.
- c) È valida anche la convocazione tramite affissione, almeno 10 giorni prima, di apposito avviso nella sede dell'Associazione.
- d) La convocazione può prevedere contestualmente sia la prima che la seconda convocazione.
- e) In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci.
- f) Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno diritto di voto.
- g) L'Assemblea può anche essere convocata fuori dalla sede sociale, ovvero l'Assemblea si può riunire in una sede che viene di volta in volta individuata e opportunamente indicata nella convocazione. È possibile partecipare, intervenire e votare



- all'Assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione purché sia garantita l'identità dell'Associato che partecipa e vota.
- h) L'Assemblea si tiene nelle forme ordinaria e straordinaria e le sue deliberazioni vincolano tutti gli Associati ancorché assenti o dissenzienti.
 - i) L'Assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno, entro il mese di aprile, per l'approvazione del bilancio e, quando richiesto, per la nomina o revoca dei membri del Consiglio Direttivo e del Presidente nonché, se prevista, per la nomina o revoca del soggetto incaricato della revisione legale dei conti. L'assemblea può anche indicare, tra i consiglieri eletti, il Vicepresidente ed il Segretario Tesoriere. In alternativa saranno nominati nella prima riunione del Consiglio Direttivo.
 - j) L'Assemblea ordinaria delibera su:
 - 1) I regolamenti proposti dal Consiglio Direttivo, sulle quote annuali e su eventuali contributi richiesti agli Associati;
 - 2) Gli eventuali rimborsi massimi previsti per gli associati che prestano attività di volontariato;
 - 3) Le questioni sollevate dai richiedenti o proposte dal Consiglio Direttivo;
 - 4) L'esclusione di Associati dall'Organizzazione per gravi motivi;
 - 5) La responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
 - 6) Gli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto alle sue competenze.
 - k) L'Assemblea Straordinaria degli Associati può modificare il presente Statuto e delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione dell'Associazione.

ART. 12 (Validità dell'Assemblea)

L'Assemblea è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentati.

ART. 13 (Votazione dell'Assemblea)

- a) L'Assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti in proprio o per delega ferme le limitazioni previste per l'approvazione e modificazione dello Statuto o per lo scioglimento e devoluzione del patrimonio.
- b) Per deliberare la variazione dello Statuto, lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio è necessario il voto favorevole dei 2/3 dei presenti.

ART. 14 (Verbalizzazione e Informativa agli Associati)

- a) Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riassunte in un verbale redatto dal Segretario e sottoscritto dal Presidente o dal Vice Presidente.
- b) Le delibere assembleari, oltre ad essere debitamente trascritte nel libro verbale delle Assemblee dei Soci, e i rendiconti economici e finanziari sono disponibili per la consultazione da parte degli Associati interessati presso la sede dell'Associazione, previa richiesta scritta al Presidente.

Capo II: Il Consiglio Direttivo

ART. 15 (Composizione)

- a. Il Consiglio Direttivo è composto da:
 - 1) Il Presidente dell'Associazione (nominato dall'Assemblea degli Associati insieme agli altri componenti del Consiglio);
 - 2) Il Vice Presidente eletto all'interno del Consiglio;
 - 3) Il Segretario che ha anche le funzioni di Tesoriere eletto all'interno del Consiglio;
 - 4) I Consiglieri (tra tre e quindici nominati dall'Assemblea degli Associati).
- b. Le figure del Vice Presidente e del Segretario-Tesoriere devono essere cariche distinte e assunte da differenti membri del Consiglio.
- c. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. In caso di vacanza della carica, su proposta del Presidente, subentra il primo dei non eletti e ne viene data comunicazione alla prima Assemblea utile.
- d. Qualora, per qualsiasi motivo, venga a mancare la maggioranza dei consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intenderà decaduto e dovrà essere rinnovato. In particolare i membri rimasti in carica procederanno, entro due mesi da tale stato di fatto, alla convocazione dell'Assemblea dei soci per le nuove elezioni del Consiglio Direttivo.
- e. I componenti del Consiglio Direttivo che non interverranno senza giustificato motivo per tre riunioni consecutive potranno essere dichiarati decaduti.

ART. 16 (Compiti e poteri)

- a) Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione senza limitazione alcuna.
- b) Il Consiglio potrà conferire anche in via continuativa al Presidente, al Vicepresidente e ad alcuni dei suoi membri, ed in via occasionale ad alcuni soci, parte delle proprie attribuzioni (che non siano dalla legge o dallo Statuto riservate inderogabilmente al Consiglio Direttivo o all'Assemblea dei Soci) quali ad esempio, e a mero titolo esemplificativo, i poteri di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di trattenuta, effettuare prelievi, girare assegni per incasso, firmare convenzioni o ordini di acquisto e comunque effettuare ogni e qualsiasi operazione inerente la mansione delegata.
- c) Il Presidente e il Vice Presidente, con firma disgiunta, hanno la rappresentanza dell'Associazione verso i terzi e in giudizio. I delegati rappresentano legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio nei limiti delle deleghe ricevute.
- d) Il Presidente e il Vicepresidente possono esercitare i poteri del Consiglio, salvo ratifica del Consiglio alla sua prima riunione.
- e) Ai membri del Consiglio Direttivo od ai soci delegati compete la piena gestione all'interno di quanto indicato nella delega loro attribuita e di tale gestione rispondono personalmente.
- f) Il Consiglio Direttivo redige la bozza di bilancio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

ART. 17 (Durata e funzionamento del Consiglio Direttivo)

- a) Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni e viene eletto dall'Assemblea tra gli Associati ovvero tra le persone indicate dagli enti giuridici eventualmente associati ed i suoi membri possono essere rieletti.
- b) Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta all'anno e quando lo ritenga opportuno il Presidente o la maggioranza dei consiglieri anche in modalità telematica o teleconferenza.
- c) Gli avvisi di convocazione verranno diramati dal Presidente almeno cinque giorni prima di ciascuna riunione via e mail o tramite lettera recapitata a casa di ciascun membro o con l'affissione di apposito avviso presso la sede sociale. La riunione è valida anche in mancanza di convocazione qualora risulti presente la totalità dei suoi membri o gli assenti abbiano comunicato la loro impossibilità a presenziare e il loro nulla osta alla tenuta della riunione.
- d) Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente, oppure, in una sua assenza, dal Vice Presidente o, qualora questi mancassero, dal Segretario-Tesoriere. Sono ammesse due deleghe per persona. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti.

Capo III: Il Presidente-Il Vice Presidente e il Segretario

ART. 18 (Il Presidente)

- a) Il Presidente dell'Associazione è anche il Presidente del Consiglio Direttivo ed il suo mandato è rinnovabile.
- b) Il Presidente cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

ART. 19 (Vice Presidente del Consiglio Direttivo)

- a) Il Vice Presidente dell'Associazione è eletto dall'Assemblea dei Soci o, in alternativa, dal Consiglio al suo interno. Il Consiglio Direttivo può anche revocarlo.
- b) Il Vice Presidente dell'Associazione dura in carica quanto il Consiglio Direttivo ed il suo mandato è rinnovabile.

ART. 20 (Segretario con funzione di Tesoriere)

- a) Il Segretario Tesoriere è eletto dall'Assemblea dei Soci o, in alternativa, dal Consiglio al suo interno. Il Consiglio Direttivo può anche revocarlo.
- b) Il segretario dell'Associazione redige il verbale dell'Assemblea, ordinaria o straordinaria che sia, nel quale vengono riassunte le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea medesima.
- c) Il Segretario ha anche funzioni di Tesoriere e coadiuva il Presidente e il Vice Presidente nella gestione finanziaria, patrimoniale amministrativa dell'Associazione, tenendo in ordine e aggiornata la contabilità. In particolare il Tesoriere è il responsabile della gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione inerente all'esercizio finanziario e della tenuta dei libri contabili.
- d) Cura la redazione del bilancio consuntivo sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio Direttivo.



Capo IV: Gli Organi di Controllo

ART. 21 (Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione legale dei conti)

- a) Qualora se ne ravvisi la necessità o sia previsto per legge ai sensi dell'art. 30 Dlgs. 117/2017 può essere nominato dall'Assemblea un Organo di Controllo anche monocratico. Nel caso in cui l'Organo di Controllo sia scelto tra i soci, lo stesso non può essere retribuito.
- b) L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.
- c) L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche, caritatevoli e di utilità sociale, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Dlgs. 117/2017.
- d) I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.
- e) Qualora se ne ravvisi la necessità o sia previsto per legge ai sensi dell'art. 31 Dlgs. 117/2017, l'Assemblea nomina il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il quale può essere o una persona fisica oppure un collegio. Nel caso in cui il soggetto incaricato della revisione legale dei conti sia scelto tra i soci, lo stesso non può essere retribuito. Non possono essere eletti revisori contabili i membri del Consiglio Direttivo. Nel caso in cui il soggetto incaricato della revisione legale dei conti sia un Collegio, lo stesso è composto di tre membri effettivi e da due supplenti. Il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti è eletto dal Collegio stesso tra i suoi membri effettivi. Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti dura in carica 3 anni e può essere rinominato. Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti controlla l'amministrazione dell'Associazione, può assistere alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo senza diritto di voto, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili e certifica la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze delle scritture contabili.

Titolo V- Risorse economiche e Patrimonio dell'Associazione

ART. 22 (Patrimonio dell'Associazione e destinazione in caso di scioglimento)

- a) Il Patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato esclusivamente per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini di esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche, caritative e di utilità sociale.

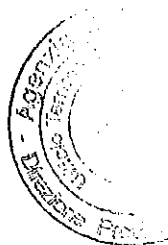


- b) Le risorse economiche e il patrimonio dell'Associazione, utilizzabili unicamente per l'esercizio delle sue attività statutarie, sono costituiti da:
- 1) Quote associative;
 - 2) Contributi di privati;
 - 3) Contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
 - 4) Donazioni e lasciti testamentari;
 - 5) Rendite patrimoniali;
 - 6) Rimborsi derivanti da convenzioni;
 - 7) Eventuali entrate derivanti da attività istituzionali;
 - 8) Attività di raccolta fondi;
 - 9) Attività diverse di cui all'art. 6 del Dlgs. 117/2017.
- c) L'Associazione può acquisire, in qualunque forma, la proprietà, un diritto reale, o un diritto di godimento, di beni mobili e beni immobili Decorrenti per lo svolgimento delle sue attività.
- d) I lasciti testamentari sono accettati dal Consiglio Direttivo, con beneficio di inventario, che delibera anche sulla loro utilizzazione in armonia con le finalità statutarie dell'Associazione.
- e) È fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche, caritatevoli e di utilità sociale.
- f) È fatto divieto di dividere anche in forme indirette, gli eventuali utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate dell'Associazione a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.
- g) In caso di scioglimento, cessazione o estinzione dell'Associazione il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo del competente ufficio afferente al Registro unico nazionale del Terzo settore (di cui all'art. 45, comma 1 del Dlgs. 117/2017), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore che abbiano analoghi fini statuari con precedenza ad eventuali Enti Associati o cui l'Associazione sia essa stessa associata, o in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Titolo VI- Bilancio

ART. 23 (Bilancio)

- a) Il Consiglio Direttivo approva la bozza del Bilancio Consuntivo di cui all'art. 13 del Dlgs. 117/2017 da sottoporre all'Assemblea degli Associati per la relativa approvazione.
- b) Il Bilancio, redatto secondo quanto previsto dall'art. 13 del Dlgs. 117/2017, evidenzia, fra l'altro, i beni, i contributi e i lasciti ricevuti dall'Associazione.
- c) Il Bilancio si riferisce a un esercizio contabile e amministrativo coincidente con l'anno solare, ovvero ad un esercizio contabile ed amministrativo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre, e deve essere approvato dall'Assemblea degli Associati entro il 30 aprile dell'anno successivo.
- d) Il Bilancio deve restare depositato presso la sede associativa durante gli otto giorni



- precedenti l'Assemblea che li approva, a disposizione di tutti gli associati e di coloro che abbiano motivati interessi di consultazione.
- e) Il Consiglio direttivo ha facoltà, ove ritenuto necessario, di redigere un bilancio di previsione annuale da sottoporre all'Assemblea degli Associati per la discussione e l'approvazione.
 - f) Il Bilancio, dovrà essere depositato presso il Registro delle Imprese o presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore secondo le modalità previste dall'art. 13 del Dlgs. 117/2017.

Titolo VII - La Responsabilità

ART. 24 (Responsabilità ed assicurazione degli Associati)

- a) L'Associazione risponde con i propri beni dei danni causati a terzi.
- b) Il Consiglio Direttivo, qualora ne ravvisi l'opportunità, può richiedere l'acquisizione della personalità giuridica ai sensi e agli effetti di cui all'Art 22 del D.lgs. 117/2017,
- c) Gli amministratori, i componenti dell'organo di controllo e il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, ove nominati, rispondono nei confronti dell'ente, dei creditori sociali, degli associati e dei terzi.
- d) L'Associazione può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità legale, contrattuale ed extracontrattuale dell'Associazione stessa.
- e) I volontari, anche non soci, durante lo svolgimento dell'attività di volontariato, sono assicurati per infortunio e per le responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 117/2017. I volontari possono essere assicurati anche con specifiche polizze numeriche.

Titolo VIII- Rapporto con terzi e regolamenti interni

ART. 25 (Rapporto con terzi)

- a) L'Associazione coopera con altri soggetti privati e pubblici per lo svolgimento delle finalità istituzionali civiche, solidaristiche, caritatevoli e di utilità sociale.
- b) L'attività potrà essere svolta anche in collaborazione con altre associazioni oltre che con tutti quei volontari che, pur non essendo Associati, ne condividono scopi e finalità ed intendono partecipare, anche saltuariamente, alle iniziative promosse dall'Associazione.

ART. 26 (Regolamenti interni)

Per disciplinare la vita associativa ed il funzionamento degli organi sociali l'Associazione può dotarsi di Regolamenti interni predisposti dal Consiglio Direttivo ed approvati dall'Assemblea degli Associati.

Titolo IX- Controversie e disposizioni finali

Art. 27 (Clausola compromissoria)

Ogni controversia, suscettibile di clausola compromissoria comprese quelle riguardanti le esclusioni, che dovesse insorgere tra gli Associati o tra alcuni di essi e l'Associazione, circa l'interpretazione o l'esecuzione del contratto di Associazione e del presente Statuto, sarà rimessa al giudizio di tre arbitri amichevoli compositori, due dei quali da nominarsi da ciascuna delle parti contendenti ed il terzo dai due arbitri così eletti o, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale competente. Gli arbitri giudicheranno ex bono et aequo, senza formalità di procedura e con giudizio inappellabile, entro novanta giorni.

ART. 28 (Disposizioni finali)

Per tutto ciò che non è espressamente contemplato dal presente Statuto valgono le norme del Codice Civile, del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e relativi decreti attuativi, della normativa nazionale e regionale in materia.

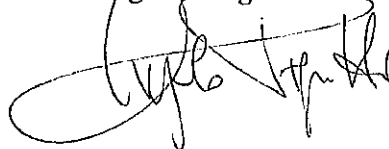
IL PRESIDENTE

Giorgio Gnani



IL SEGRETARIO

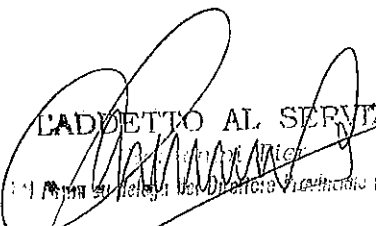
Angelo Piergentili



Agenzia
Entrate
DIREZIONE PROVINCIALE DI PERUGIA
Ufficio Territoriale di Gualdo Tadino
registrato a Gualdo Tadino il 29 MAG. 2020
il n. 271 atti 3 con esatti
Euro duecento e 00/100
e cui € 200,00 per trascrizione.



L'ADDETTO AL SERVIZIO (*)

Il sottoscritto 
funzionario dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Gualdo Tadino

